Collettivi Unitari Di Base dei Lavoratori delle Poste

C.U.B POSTE

Spett.le
Commissione di Garanzia
p.c. Ministero del Lavoro
p.c. Poste Italiane s.p.a.

Oggetto: LE POSTE VANNO IN BORSA
NOI IN PIAZZA
(Vs. nota prot.13497/PT del 07/10/2015)

La scrivente è venuta a conoscenza che il 12 ottobre 2015 Poste verrà quotata in Borsa dando il via ad un nuovo processo di privatizzazione.
Cosa sia la privatizzazione lo abbiamo già detto e ridetto fino alla noia, e da tutti è risaputo. Lo sintetizziamo nella formula: **apertura di una ennesima fase di ridimensionamento massiccio dei livelli occupazionali**.
Noi, che siamo fermamente contrari alla vendita ai privati, di tutta o parte, dell'Azienda, lo volevamo dire nel modo più radicale: convocando lo sciopero nazionale.
Chi è contrario alla privatizzazione non ha modo migliore di dirlo.
In questa lotta, centrale è la sconfitta delle posizioni che sostengono che "*non c'è nulla da fare*": o sono la controparte mascherata o sono i pessimisti, gli arresi.
Siamo consapevoli che la battaglia contro la privatizzazione non si vince con uno sciopero. Ma lo sciopero, specialmente con dimensioni di massa, riapre "*partite già chiuse"*. Gli appelli, per quanto generosi, non fermano i processi economici. Solo le lotte possono farlo. **E la CUB voleva chiamare ancora una volta i lavoratori di Poste alla lotta, allo sciopero**.
Purtroppo con la Vostra nota prot.13497/pt del 07-10-2015ci comunicate che le leggi odierne che regolano il "diritto" allo sciopero hanno bloccato la proclamazione per il 12 per un problema meramente matematico: "…". E quindi ci si chiede di spostare la data dell'evento.
Ovviamente siamo consapevoli che disobbedire alla Vostra richiesta comporterebbe una reazione a danno della scrivente e dei lavoratori, ma spostare la data farebbe perdere il senso della manifestazione.
Quindi, con la presente, pur non condividendo i contenuti e le motivazioni della normativa vigente in materia di "diritto" allo sciopero che ci impediranno di scioperare il 12 p.v., la scrivente comunica che la proclamazione di una giornata di astensione dal lavoro è annullata ma che si riserverà di attivare altre forme di manifestazioni atte a dichiarare il nostro NO alle scelte aziendali.

Il Responsabile Legale Nazionale

12 OTTOBRE 2015
PRESIDIO
CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE E LA SVENDITA AI PRIVATI
PER DIFENDERE I NOSTRI INTERESSI, L'OCCUPAZIONE E IL SALARIO
CONTRO LO SMANTELLAMENTO DEL RECAPITO
PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO PER FORTI AUMENTI SALARIALI

Dalle ore 9,30 PRESIDIO IN PIAZZA AFFARI
davanti alla sede della Borsa di Milano

Ottobre 2015 ***Cub poste***

Sede Nazionale Viale Lombardia 20, 20131 Milano –Tel 02-70631804--Fax 1782282030-cubposte@tiscali.it-cubposte.altervista.org